



HANDICAP NOI E GLI ALTRI

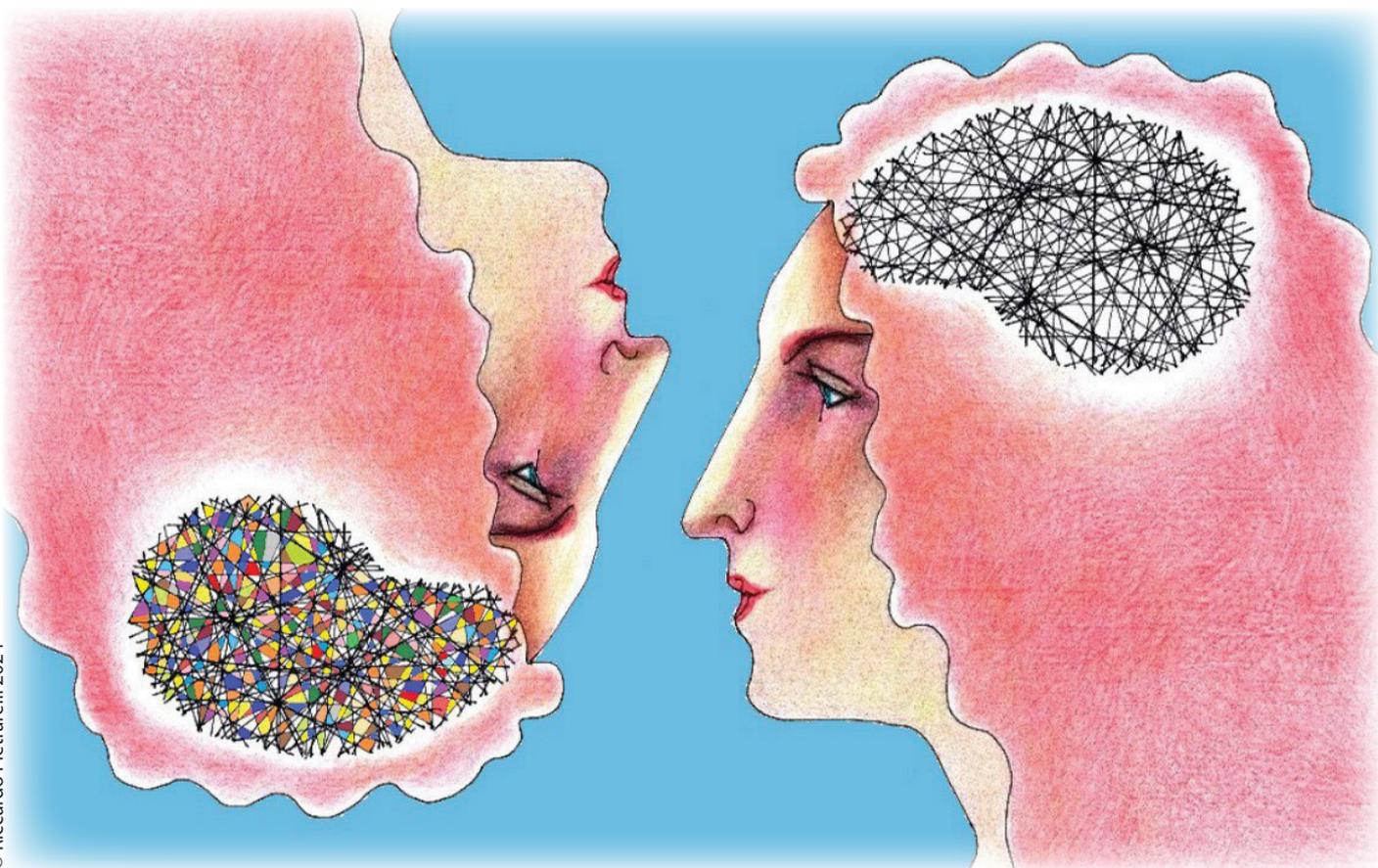
APS

IN ARTE

LABORATORIO RI-CREATIVO
TOR BELLA MONACA & TOUR

otto
per
mille
CHIESA VALDESE
UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESE

Progetto sostenuto con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese



HANDICAP NOI E GLI ALTRI APS



PROMUOVI
IL SOCIALE

INSIEME
A NOI

 *Dona il tuo*
5 x 1000
è un gesto gratuito

**“Handicap Noi e gli Altri APS”
a Tor Bella Monaca**

**Codice Fiscale
96152910582**

**Sostieni “Handicap Noi e gli Altri APS”
anche donando il tuo contributo:
SUL C/C Postale: 36543007
SU BCC ROMA
IBAN: IT49C083270321800000005714**

“Handicap Noi e gli Altri APS” CF: 96152910582
Sede legale: Via Giovanni Castano, 39 - 00133 Roma
Tel./Fax: 06 2002635 - Cell. 328 7144334
E-mail: segreteria@associazionehandicapnoiegli altri.it
info@pec.associazionehandicapnoiegli altri.it
www.associazionehandicapnoiegli altri.it

 **Handicap Noi e gli Altri - APS**

 **handicap.noi.e.gli.altri.aps**



HANDICAP NOI E GLI ALTRI APS

Uplifting: un gesto di elevazione e di umanità

Nell'epoca della globalizzazione, grazie anche al web, siamo sempre più immersi in concetti universali. Questa apertura ci aiuta a deprovincializzarci, dando respiro alla libertà e alla comprensione reciproca.

Uplifting è una parola inglese che racchiude una missione: elevare, con umiltà e rispetto, le persone e le relazioni che ci circondano.

Ma perché tutto questo è importante?

Forse la vera maturità si misura nell'amore che, conoscendo la realtà, non si chiude in sé stesso. È il passaggio dall'egocentrismo alla responsabilità, dalla reattività all'intenzionalità, dall'ego alla relazione autentica. Vivere una libertà profonda significa amare in modo sincero e autentico.

Pensatori come Martin Buber, Carl Rogers e Martin Seligman ci hanno insegnato che le relazioni umane sono fondamentali. Tuttavia, oggi, le relazioni virtuali, sebbene stimolanti, possono portare a isolamento, anche patologico.

In questo contesto, l'uplifting dell'altro, soprattutto dei più fragili, rappresenta un'etica profonda: prendersi cura, ascoltare e prestare attenzione sono atti di umanità.

L'uplifting nasce dal desiderio di elevare l'altro non per sentirsi superiori, ma per servizio, riconoscendo la sua dignità incondizionata e il suo potenziale più alto.

L'obiettivo più grande è il rispetto e la promozione della piena dignità di ogni persona, guardando a ciò che è, non a ciò che manca. L'uplifting è un atto di elevazione umana e spirituale, che afferma il valore stesso dell'esistenza dell'altro.

Riconoscere la dignità di qualcuno significa:

- Accoglierlo senza giudizio, con presenza autentica.
- Favorire la sua espressione, anche minima, come gesto di libertà.
- Offrire occasioni di sentirsi visti, importanti e amati.
- Proteggere il suo senso di sé, anche nelle fragilità.

L'uplifting, così inteso, non è solo un'azione sociale, ma una cura umana essenziale, etica e spirituale. È un modo di essere nel mondo.

L'etica del dono di sé, nel volontariato e nella responsabilità sociale, può essere una scelta sobria e quotidiana, senza protagonismi, ma con un senso di dovere morale e umano verso la comunità.

Questo impegno non cerca protagonismo, si inserisce con misura e continuità nella vita quotidiana, arricchendo la vita di senso, consapevolezza e giustizia.

Alle fondamenta dell'uplifting ci sono la gioia e la serenità, che danno senso alla vita sia per chi dona sia per chi riceve. Attraverso queste emozioni si vivono esperienze edificanti, momenti intensi e memorabili, capaci di trasformare: suscitano emozioni autentiche, riconoscimento di valore, attivano il nostro Sé migliore e possono portare a svolte interiori che rafforzano l'identità. Anche attraverso il gruppo e i familiari.

Questo allora è il senso e significato delle nostre attività di quest'anno e del futuro che ci aspetta. E quello che troviamo in questo nostro numero del giornale.

Così, cerchiamo di essere luce lieve nel cammino degli altri: sollevare con gioia, accarezzare con serenità, ché ogni gesto d'amore eleva due anime insieme.

Il Presidente *Gherardo Cosolo*

IN ARTE

LABORATORIO RI-CREATIVO

TOR BELLA MONACA & TOUR

VISITE CULTURALI

Museo dell'Ara Pacis.....	pag.	6
Galleria Comunale Arte Moderna.....	pag.	8
Museo della Repubblica Romana e della Memoria Garibaldina.....	pag.	10
Museo di Roma Palazzo Braschi – Roma Pittrice.....	pag.	12
La Roma delle Curiosità.....	pag.	14
In Orto (Botanico).....	pag.	16
Museo Storico dell'Aeronautica Militare – Vigna di Valle.....	pag.	18

LABORATORI

Impara l'Arte!.....	pag.	20
Questo non è Magritte.....	pag.	21
Fare esperienza con i Quattro Elementi.....	pag.	22
In Musica.....	pag.	24
In Natura.....	pag.	25
Collage Creativo.....	pag.	26

© Fotografie realizzate da Samanta Sollima

ATTIVITÀ

Telefono e sportello H

Spazio di ascolto per la disabilità - Vivere insieme la socialità

Organizzazione di gite e visite guidate presso siti di interesse artistico, storico ed ambientale
 Organizzazione e partecipazione ad attività ed eventi culturali
 Trasporto disabili con pulmino attrezzato dedicato alle visite guidate
 Diffusione di informazioni sulle problematiche legate al mondo della disabilità attraverso il sito web, i profili Facebook ed Instagram e la newsletter, e la promozione della cultura del volontariato
 Organizzazione e partecipazione ad incontri sia di riflessione che di elaborazione e proposta riguardo i temi della disabilità

IN ARTE INSIEME

Un detto popolare recita che le persone tendono a tornare dove sono state bene. Mi piace pensare che questo non riguardi solo i luoghi veri e propri, spaziali, concreti, ma anche quelli figurati, che si definiscono in base alle sensazioni, al vivere una esperienza comune, allo stare insieme. Ecco, partendo da questo presupposto, facendomi portavoce del Consiglio Direttivo credo di poter dire che il nostro gruppo, così eterogeneo nell'età e nelle caratteristiche, si sia trovato particolarmente bene in questa specifica realtà progettuale dal nome così generico, IN ARTE. Di questo dobbiamo ringraziare l'8 x 1000 della Chiesa Valdese, che, dandoci fiducia, ha garantito continuità nello svolgimento di attività sociali per il terzo biennio consecutivo e ci ha stimolato a metterci alla prova con nuove formule comunicative ed operative. Infatti con il progetto appena concluso l'idea di arte è stata vissuta sotto forme espressive molto diverse e attraverso una pluralità di esperienze nuove e variegata in cui ciascun partecipante ha potuto trovare la sua preferita.

Innanzitutto le visite guidate, che ormai ci caratterizzano da ben otto anni, non hanno riguardato solo luoghi artistici in senso stretto ma anche altre realtà altrettanto ricche, stimolanti e formative: abbiamo così spaziato da Palazzo Braschi al Museo dell'Aeronautica Militare, dall'Ara Pacis all'Orto Botanico, alla passeggiata per le strade del centro di Roma guidati dalla nostra ormai storica collaboratrice dott.ssa Marzia Di Marzio, che ringraziamo come sempre per la preparazione e disponibilità, per citare alcune destinazioni visitate. Ma non ci siamo limitati a questo: abbiamo voluto affiancare alle classiche visite frontali dei momenti di "arte pratica", o meglio dei laboratori, contraddistinti da una varietà di argomenti e condotti di volta in volta da persone diverse. Proprio su quest'ultimo punto mi voglio soffermare, perché per il nostro gruppo di lavoro è stata una grande novità e una importante opportunità per aprirsi a nuove esperienze e collaborazioni, che hanno contaminato non solo il nostro approccio all'arte e all'altro ma anche e soprattutto quello dei nostri utenti, o come preferiamo chiamarli, i nostri "ragazzi", anche se alcuni non sono ragazzi da parecchio tempo!!

Nelle pagine di questa pubblicazione noterete che ogni uscita, ogni laboratorio, avrà un narratore diverso, e quindi un punto di vista diverso, personale ed autonomo: proprio perché la natura eterogenea del progetto lo ha consentito abbiamo chiesto a chi ha condotto il laboratorio, o a chi ha partecipato e aveva piacere nel condividere la propria esperienza, di raccontare la giornata passata insieme, di descriverne i contenuti ma soprattutto di trasmettere al lettore le sensazioni vissute, le dinamiche di gruppo, le idee scaturite dall'esperienza comune.

Per questo voglio ringraziare, a nome dell'Associazione, tutti coloro che hanno contribuito a rendere questo anno di progetto così speciale: oltre alla già menzionata Marzia devo innanzitutto ricordare e ringraziare Samanta Sollima che, oltre a donarci le splendide foto che dal 2018 accompagnano le parole dei nostri giornali, insieme a me e a Riccardo Pietrarello ha condotto ben tre laboratori con grande professionalità e contagioso entusiasmo; Monia Mei ed Alessandro Tarallo, che hanno trasmesso al gruppo, con i loro modi brillanti ma molto profondi, le idee ed il cuore dell'arte di Magritte; Fortunato Amici, il papà di Damiano, che con la sua musica ci ha trasportato in tempi e luoghi lontani; Cristina Golotta e Rocco Quarzell, che grazie ad un interessante lavoro sui quattro elementi ci hanno fatto scoprire qualcosa di più su noi stessi. Una menzione speciale va a Rosella Cerone, che ha voluto raccontare la sua esperienza diretta, vissuta nel laboratorio dedicato al collage artistico, con parole di grande significato. Un ultimo doveroso ringraziamento va all'associazione Una Grande Famiglia Onlus che, oltre ad averci seguito per tutto il progetto, ci ha permesso di realizzare gran parte dei laboratori ospitandoci presso la sua sede operativa.

Ricordiamo però che un nuovo anno progettuale ci aspetta: ci vediamo presto con IN ARTE seconda edizione!

Coordinatrice progettuale

Lisa Dieni

MUSEO DELL'ARA PACIS

24 settembre 2024

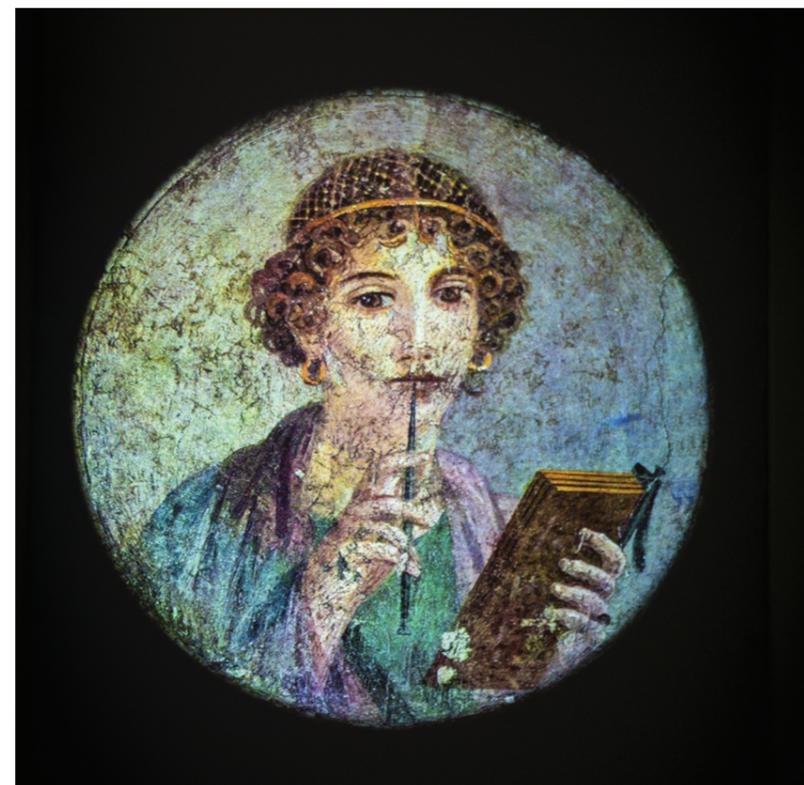


Per inaugurare il nuovo progetto dal titolo IN ARTE abbiamo scelto un luogo centrale della storia di Roma: l'Ara Pacis. Così nella giornata di sabato 28 settembre 2024, dal cielo pulito e con una temperatura quasi estiva che invitava ad uscire di casa e stare insieme, abbiamo colto l'occasione per visitare questo splendido altare, dedicato alla dea Pace, che venne costruito nel 9 d.c. per omaggiare Augusto e i risultati positivi da lui raggiunti a seguito delle spedizioni di pace in Spagna e in Gallia. La nostra guida culturale ci ha introdotto all'ara mostrandoci i busti dei personaggi storici dell'epoca (imperatori, matrone e figli illustri), poi è passata ad analizzare i rilievi, dallo stile eclettico, che percorrono tutto il perimetro del recinto esterno dell'altare: si possono individuare alcune scene, tra cui il Lupercale (di cui però rimangono solo pochi frammenti), la personificazione di Roma (anch'essa purtroppo rimaneggiata), il sacrificio di Enea ai Penati, saturnia tellus e poi forse la parte più conosciuta tra tutti i bassorilievi, ovvero la processione

per il voto dell'ara. Siamo passati ad ammirare anche la parte interna, decorata con festoni e ghirlande, mentre al centro del recinto abbiamo trovato l'altare vero e proprio, dove si celebravano i sacrifici rituali.

Abbiamo poi approfittato per visitare una mostra temporanea, nello spazio inferiore della struttura, dal titolo "Theatrum. Attori autori e storie del teatro antico" dedicata al teatro greco, romano ed etrusco: questa esposizione, interattiva e multisensoriale adatta a tutti, ha acceso l'interesse soprattutto dei più giovani (ma non solo!) perché ha permesso di toccare con mano strumenti musicali del passato, sfogliare virtualmente pergamene, oltre che vedere maschere e rappresentazioni di scene teatrali su varie superfici e di ogni forma e grandezza. Siamo tornati a casa con il sorriso sulle labbra: questo vuol dire che il IN ARTE è partito con il piede giusto.

Lisa Dieni



IN ARTE

MUSEO DELL'ARA PACIS

Lungotevere in Augusta
(angolo via Tomacelli) - 00186 Roma

ORARI DI APERTURA

Tutti i giorni 9.30-19.30
24 e 31 dicembre 9.30-14.00
1° gennaio 2025 11.00-20.00
Ultimo ingresso un'ora prima della chiusura
Giorni di chiusura
1 maggio e 25 dicembre

BIGLIETTI DI INGRESSO

Il museo è gratuito con la MIC card
Biglietto "solo Mostra"
13,00 € biglietto intero;
11,00 € biglietto ridotto.
Ingresso gratuito per:
- Bambini al di sotto dei 6 anni.
- Persona con disabilità più un accompagnatore
Si rimanda al sito web per le ulteriori gratuità

TELEFONO

Per informazioni e prenotazioni: 060608
tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00

E MAIL

info.arapacis@comune.roma.it

SITO WEB

www.arapacis.it

VISITE GUIDATE

È disponibile un servizio di visite guidate, in diverse lingue, a pagamento e su prenotazione chiamando lo 060608, a scelta tra percorso museo e/o percorso mostra. Il costo della guida è di 90€

RAGGIUNGIBILITÀ

Autobus: 119, 495, 628, 87, C3
Metropolitana A: fermata Spagna

GALLERIA D'ARTE MODERNA

16 novembre 2024

In autunno le nostre visite guidate prediligono gli spazi al chiuso e questo sabato 28 novembre la bussola ci porta a esplorare uno spazio apparentemente secondario del ricco panorama di luoghi d'Arte e Cultura romano, quella Galleria d'Arte Moderna di Roma che, situata nel bellissimo ex Chiostro delle Carmelitane Scalze, racchiude nei suoi percorsi, raccolti ma ben studiati, le collezioni venutesi a formare nei decenni, di arte italiana di fine '800 e Novecento, fino alle testimonianze contemporanee.

Sono qui presentati quegli artisti che hanno operato a Roma, capitale dell'Italia unita, scelta come punto d'osservazione privilegiato, sempre suggestivo anche quando non puntualmente all'avanguardia internazionale, dei fermenti e delle vicende artistico-culturali comunque sempre di alto livello.

Utile leggere alcune note dalla presentazione on line della Galleria: "...la collezione viene istituita nel 1925 con il fine di documentare l'ambiente artistico romano nei suoi molteplici aspetti e vanta oggi, dopo numerose acquisizioni, oltre 3000 opere tra dipinti, scultura e grafica: una raccolta unica nel suo genere e di enorme valore per la comprensione dello sviluppo delle arti visive in Italia nel XIX e XX secolo... la collezione civica è ubicata dal 1995 nell'attuale sede di Via Crispi, nell'ex convento tardo cinquecentesco delle Carmelitane Scalze di San Giuseppe a Capo le Case.

In virtù della natura storica dell'edificio e della dimensione ridotta degli spazi, nonché per le necessità legate al programma istituzionale delle mostre temporanee, la collezione viene esposta a rotazione, secondo specifici e sempre differenti percorsi tematici. Nel chiostro delle sculture che circonda il cortile interno e in alcuni spazi ai piani superiori è sempre visibile, invece, una selezione di opere scultoree riferibili al periodo 1880-1950.

...la Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale ha una storia complessa e travagliata fin dal suo esordio ufficiale nel 1925.

Dopo le sofferte vicende legate alla raggiunta unità d'Italia, tutte le maggiori città gareggiarono fra di loro

per dotarsi di un museo civico che testimoniassse al contempo sia il patrimonio storico-artistico del singolo territorio sia il rapporto culturale con il nuovo Stato."

Riccardo Pietrarelli



IN ARTE

GALLERIA COMUNALE D'ARTE MODERNA
Via Francesco Crispi 24 - 00187 Roma

ORARI DI APERTURA
Dal martedì alla domenica
ore 10.00-19.00
24 e 31 dicembre ore 10.00-14.00
1 gennaio 2025 11.00-20.00
Ultimo ingresso mezz'ora prima della chiusura

BIGLIETTI DI INGRESSO
Intero: 14,50 €
Ridotto: 10,00 €
Per i residenti in Roma Capitale e nell'area metropolitana (mediante esibizione di valido documento che attesti la residenza):
Intero: 10,00 €
Ridotto: 9,00 €
Il museo è gratuito con la MIC card

TELEFONO
Call center 060608 tutti i giorni
dalle 9.00 alle 19.00

E-MAIL
info@galleriaartemodernaroma.it

SITO WEB
www.galleriaartemodernaroma.it

GRUPPI
I gruppi, da 5 a 25 persone + la guida, accedono esclusivamente tramite prenotazione gratuita allo 060608 con preacquisto di almeno 5 biglietti. I biglietti rimanenti possono essere saldati sul posto al momento della visita. Sarà esplicitamente indicata l'eventuale obbligatorietà delle radioguide.

RAGGIUNGIBILITÀ
La galleria è raggiungibile dalla fermata Barberini della linea A della metropolitana.

ACCESSIBILITÀ
Il museo è accessibile da via Zucchelli 7 arrivando da Via Sistina, previa comunicazione della visita ai numeri della Galleria: 064742848, 064742904, 064742909
Superato il cancello di via Zucchelli, è necessario percorrere una strada in salita e attraversare un ampio cortile, attualmente adibito ad area di parcheggio dei mezzi di servizio dell'Ama. L'area è accessibile alle automobili con contrassegno per le persone disabili e sono disponibili due posti auto riservati presso la porta di accesso al museo, dove è presente un citofono: un custode si occuperà dell'accoglienza del visitatore.

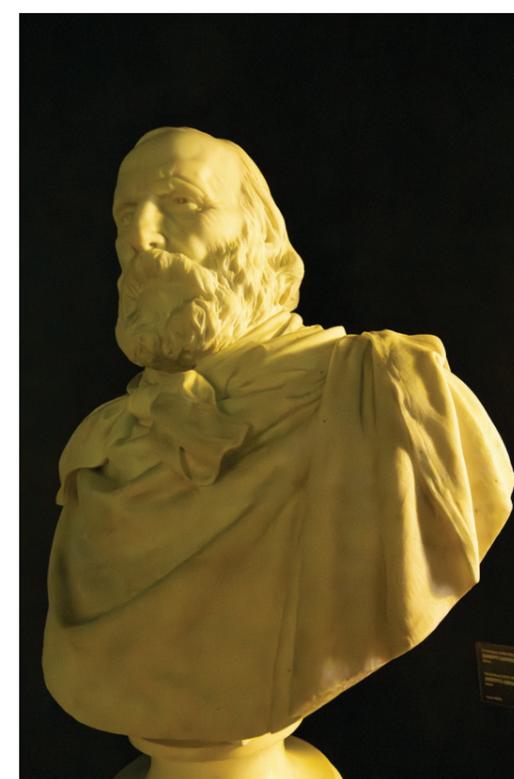
MUSEO DELLA REPUBBLICA ROMANA E MEMORIA GARIBALDINA

14 dicembre 2024

Nella mattina di sabato 14 dicembre 2024, con un clima tipicamente invernale, abbiamo raggiunto il Gianicolo per visitare un luogo particolare ma molto affascinante, ovvero Porta San Pancrazio, che dal 1976 è sede di un museo dedicato alla Repubblica Romana del 1849 e alla tradizione garibaldina. In origine il nome di questo luogo era Porta Aurelia poiché da essa si entrava ed usciva dalla Città attraverso la Via Aurelia, ma in seguito ha cambiato nome per via delle vicine catacombe dedicate al martire Pancrazio. Nell'aspetto ha subito numerosi rifacimenti, ma quello attuale, datato 1854, si definisce soprattutto a seguito delle vicende belliche che hanno terminato quel breve esperimento politico costituito dalla Repubblica Romana. Questo tentativo democratico, successivo ai moti che nel 1848 avevano pervaso tutta l'Europa, è durato pochi mesi, ma sono stati assai ricchi di avvenimenti, come la fuga di Papa Pio IX e la promulgazione della Costituzione, e si è concluso con l'intervento francese: il Museo ci

fa vivere passo passo tutti gli avvenimenti di questi 5 mesi così densi di passione, come anche i protagonisti che lo hanno vissuto, da Garibaldi ad Angelo Brunetti detto Ciceruacchio, fino a Goffredo Mameli, che per proprio durante la difesa della Repubblica. Il museo è interattivo e multimediale, e molti attori noti, come ad esempio Massimo Wertmuller, hanno donato a queste figure storiche volto e voce (cosa molto gradita ai partecipanti della visita). Inoltre abbiamo potuto vedere esposti bandiere dell'epoca, oggetti personali e busti commemorativi degli eroi del 1849, i quali arricchiscono i quattro piani, tutti accessibili, di questo Museo così evocativo. Al termine della visita, dopo aver imparato qualcosa in più di una fase storica di Roma non sempre particolarmente approfondita, abbiamo approfittato di una pausa dal cattivo tempo per raggiungere la statua di Garibaldi sul belvedere del Gianicolo ed ammirare la nostra bella città dall'alto.

Lisa Dieni



IN ARTE

MUSEO DELLA REPUBBLICA ROMANA E DELLA MEMORIA GARIBALDINA

Largo di Porta San Pancrazio - 00153 Roma

ORARI DI APERTURA

Dal martedì al venerdì ore 10.00-14.00
Sabato e domenica ore 10.00-18.00
24 e 31 dicembre ore 10.00-14.00
1° gennaio 2025 dalle 11.00 alle 16.00
Ultimo ingresso un'ora prima della chiusura
Giorni di chiusura: Lunedì, 1 maggio e 25 dicembre

BIGLIETTI DI INGRESSO

L'ingresso al Museo è gratuito.

TELEFONO

Per prenotazioni ed informazioni:
060608 tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00

EMAIL

mara.minasi@comune.roma.it

SITO WEB

www.museodellarepublicaromana.it

VISITE GUIDATE

I gruppi, da 5 a 25 persone e la guida, accedono esclusivamente tramite prenotazione gratuita allo 060608. È disponibile un servizio di prenotazioni per gruppi (max 25 partecipanti) che non comprende la visita guidata. Inoltre è disponibile un servizio di visite guidate, in diverse lingue, a pagamento e su prenotazione, a scelta tra percorso museo e/o percorso mostra.

RAGGIUNGIBILITÀ

Il Museo è servito dai seguenti autobus: 115, 710, 75, 870, 871

ACCESSIBILITÀ

Il museo è accessibile; inoltre all'interno della struttura è disponibile una carrozzina per chi ha difficoltà di deambulazione.

ROMA PITTRICE - PALAZZO BRASCHI

22 febbraio 2025

Palazzo Braschi è un luogo magico, un maestoso palazzo che ci ha accolti spesso, nel chiostro interno, nelle sue scale lisce e imponenti, nelle interminabili sale con affacci stupefacenti, tetti, angoli e naturalmente piazza Navona. Un rifugio perfetto dove mi piace andare spesso, anche senza motivo. La cornice ideale quindi per una mostra come Roma Pittrice. Una raccolta di opere e storie, più e meno note, di donne artiste, presenti nella Roma capitale delle Arti, tra il XVI e il XIX secolo. Siamo rimasti impressionati dalle opere, dalle biografie appassionanti e dalle battaglie che hanno affrontato queste artiste per affermare il loro diritto ad esprimersi. Per me fotografa e ritrattista è stato emozionante immergermi nella visione femminile del ritratto dell'epoca, e ho sentito e voluto fotografare le relazioni delle opere con il nostro gruppo, come fossero opere vive, che ci "sentono". Il nostro gruppo è formato da persone di ogni età, ognuna con le proprie caratteristiche e spesso anche diverse nell'approccio all'arte, c'è chi ascolta la guida,

chi fa domande, chi fotografa e chi si perde in silenzio nelle sale.

Mi piace pensare che l'arte accoglie e unisce tutti, e partecipa, e amo raccontare con le immagini i nostri momenti insieme. Parole, silenzi, relazioni, abbracci, risate. Quante belle cose si possono raccontare con la fotografia e quanto diventano più forti le immagini quando hanno una ambientazione così potente.

Samanta Sollima



IN ARTE

MUSEO DI ROMA PALAZZO BRASCHI
Piazza San Pantaleo, 10
Piazza Navona, 2 - 00186 Roma

ORARI DI APERTURA
Collezione permanente del Museo al secondo e terzo piano

Da martedì a domenica 10.00-19.00.
Ultimo ingresso 18.00.
24 e 31 dicembre 10.00-14.00
1 gennaio 2025 dalle 11.00 alle 20.00

Giorni di chiusura
Lunedì, 1 maggio, 25 dicembre

BIGLIETTI DI INGRESSO

Intero: 13 €
(Per Collezione permanente)
Gratuito: ogni prima domenica del mese. Per le persone con disabilità e un loro familiare o altro accompagnatore che dimostri la propria appartenenza a servizi di assistenza socio-sanitaria. Per i residenti a Roma e nella Città Metropolitana di Roma previa presentazione della tessera annuale MIC Card.

CALL CENTER tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00

TEL. 060608

E-MAIL
museodiroma@comune.roma.it

SITO WEB
www.museodiroma.it

VISITE GUIDATE

Visite guidate, in diverse lingue, a pagamento e su prenotazione, a scelta tra percorso museo e/o percorso mostra. Informazioni e prenotazioni allo 060608 tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00.

RAGGIUNGIBILITÀ

Autobus: linee 40, 46, 62, 64, 70, 81, 87, 116, 186, 492 e 628.

ACCESSIBILITÀ

Il Museo di Roma è totalmente accessibile, grazie alla presenza di un montascale (peso massimo supportato dalla piattaforma Kg. 300) al piano cortile che permette di raggiungere l'ascensore che conduce ai tre piani di visita. All'interno del museo è disponibile, su richiesta, una carrozzina per chi ha difficoltà di deambulazione.

LA ROMA DELLE CURIOSITÀ

1 marzo 2025 - Visita guidata da Largo di Torre Argentina a Piazza del Biscione



La mattina di sabato 1 marzo ci siamo dati appuntamento a Largo Argentina per iniziare un tour quantomeno particolare: andare alla scoperta dei rioni Regola e Parione con un approccio totalmente diverso dai normali tour. Il nostro intento, infatti, è stato quello di scoprire la storia dei luoghi visitati attraverso leggende, curiosità e folklore.

La nostra prima tappa è stata proprio Largo Argentina, importante area archeologica di epoca repubblicana, famosa perché il 15 marzo del 44 a.C. Giulio Cesare fu assassinato nella Curia di Pompeo. Abbiamo scoperto, quindi, una prima curiosità! Molti pensano che Giulio Cesare sia stato ucciso nel Senato del Foro Romano, ma essendo quest'ultimo inagibile per ristrutturazioni a quel tempo, il senato si riuniva nella curia di Pompeo, una enorme aula all'ingresso del magnifico Teatro di Pompeo, il primo teatro in muratura di Roma.

Abbiamo poi, scoperto la storia della denominazione della piazza... che non ha nulla a che fare con l'Argentina. Infatti tale denominazione deriva da un abitante celebre della vicina via del Sudario, Giovanni Burcardo, importante vescovo membro della corte pontificia della fine del '400. Nativo di Strasburgo, viveva in un bel palazzo dotato di torre e in città tutti lo chiamavano "l'argentino" perché il nome latino di Strasburgo era Argentoratum, da qui lo strano soprannome! Quindi la torre che ancora oggi si vede a largo Argentina cos'è?

È la Torre del Papito, di proprietà della famiglia di un antipapa medievale chiamato Anacleto II talmente di bassa statura che a Roma era conosciuto col nome di Papetto o Papito appunto.

Ci siamo poi spostati nella zona di via dei Giubbonari, chiamata così perché nella Roma del '400 avremmo trovato molti artigiani, gli jupponares, che fabbricavano corsetti; qualche nonno si ricorderà, però, che nel 1944 la via era nota col nome di via dei cicaroli, in quanto vi si poteva acquistare tabacco al mercato nero. Davanti alla chiesa di San Carlo ai Catinari abbiamo scoperto cosa significhi veramente **il detto "cercare Maria per Roma", che potremmo tradurre per i non romani come cercare l'ago in un pagliaio.** Nella chiesa è conservata una piccola immagine mariana che prima era nel passetto del Biscione, nei pressi di Campo de' fiori, entrambi tappe del nostro tour, luogo talmente nascosto che Maria era considerata introvabile! Da qui il famoso detto.

Abbiamo poi girato per vicoli meravigliosi, come via di San Paolo alla Regola, sostato davanti all'ospedale della Trinità dei Pellegrini dove nel 1849 morì Goffredo Mameli dopo aver dettato a un compagno le parole dell'inno d'Italia, e scoperto, infine, la storia di Campo de Fiori. Nonostante le pessime condizioni meteo di quel giorno, abbiamo scoperto un lato di Roma sconosciuto ai più!



IN ARTE

AREA SACRA DI LARGO DI TORRE ARGENTINA

Largo di Torre Argentina 00186 Roma
Via dei Giubbonari
Via di San Paolo alla Regola
Piazza del Biscione

RAGGIUNGIBILITÀ

Bus: 30, 46, 62, 628, 64
Tram: 8

ACCESSIBILITÀ

Tutta l'area è percorribile con carrozzina, da tenere presente la pavimentazione in pavè.

CURIOSITÀ DI ROMA

IN ORTO (BOTANICO)

31 marzo 2025



Secundo voi si può girare il mondo nel giro di poche ore? La risposta è sì, se si prende come metro il mondo delle piante! Ed è ciò che abbiamo fatto sabato 31 maggio grazie a una splendida visita guidata presso l'Orto Botanico di Roma. Situato ai piedi del Gianicolo, questo spazio verde nasce come giardino privato della famiglia Corsini (infatti al lato dell'entrata principale possiamo notare la bellezza di Villa Corsini) e copre un'area di circa dodici ettari.

Così, in una bella giornata di tarda primavera, abbiamo potuto ammirare piante provenienti dai quattro angoli della terra, dalle palme alle sequoie e platani secolari (si narra che alcuni di questi alberi siano stati piantati direttamente dalla Regina Cristina di Svezia ormai residente a Roma nella seconda metà del '600) alla serra delle succulente, dalle piante mediterranee a quelle del giardino giapponese, ogni angolo dell'Orto racchiude una varietà di piante incredibile: ciò significa che in ogni momento dell'anno si può godere di uno spettacolo diverso, perché fioriture e foliage variano di stagione in stagione a seconda delle caratteristiche degli arbusti e della loro area di provenienza.

Abbiamo inoltre colto l'opportunità di entrare nella Casa delle Farfalle: in questo spazio chiuso si può vivere un incontro diretto con diverse specie di insetti, principalmente farfalle ed insetti stecco, liberi di "gironzolare" per la serra, e si possono perfino toccare (o meglio, le farfalle, in special modo, non hanno timore a farsi prendere!).

I sorrisi e la meraviglia in un posto come questo non mancano, e ne abbiamo avuto la prova: sono certa che torneremo, godere di uno spettacolo del genere fa bene agli occhi ma soprattutto all'anima in ogni stagione.

Lisa Dieni



BUTTERFLY EDEN - CASA DELLE FARFALLE

La serra si trova all'interno dell'Orto Botanico e segue i seguenti orari: da martedì alla domenica ore 10,30/17,30 in autunno/inverno; fino alle 18,30 in primavera/estate; pausa pranzo ore 13,30/14,15.

La Casa delle Farfalle è curata da **PANDORACASANATURA APS**, associazione per la ricerca, la divulgazione scientifica e la salvaguardia degli ambienti naturali per cui per partecipare alle attività sociali con le farfalle o al servizio di volontariato occorre essere soci: il costo annuale istituzionale di tesseramento è di 5 €, che comprende anche la prima partecipazione all'Eden delle farfalle o ad altre attività in corso.

Le prenotazioni si effettuano dal martedì al venerdì ore 9/18 messaggiando o chiamando al 376 128 2399.

L'ingresso alla serra è parzialmente accessibile.

IN ARTE

ORTO BOTANICO DI ROMA

Largo Cristina di Svezia, 23 A - 24,
00165 Roma

ORARI DI APERTURA

L'Orto Botanico è aperto tutti i giorni dalle 9:00 alle 18:30, ultimo ingresso 17:30, compresi le domeniche e i festivi.

BIGLIETTI DI INGRESSO

Il biglietto costa 5,00 € a persona ed è acquistabile sia presso la biglietteria che online attraverso il sito web. I bambini dai 6 agli 11 anni, gli anziani a partire da 65 anni, e i membri degli enti convenzionati hanno diritto alla tariffa ridotta di 4,00 €, mentre i bambini dai 0 ai 5 anni, i disabili e l'accompagnatore, il personale e gli studenti Sapienza entrano gratuitamente. Per gruppi di minimo 20 persone, costo 4,00 € a persona.

TELEFONO

Informazioni: 06 49917116
Biglietteria: 06 49917107

SITO WEB

www.ortobotanicodiroma.it

VISITE GUIDATE

La visita guidata è prenotabile tramite apposito form nel sito web. C'è un supplemento di 4,00 € a persona per gruppi da 10 a 19 persone, e di 2,00 € per gruppi da 20 partecipanti in su. Il sabato e la domenica e in occasione di eventi e mostre si organizzano visite guidate gratuite previa prenotazione

RAGGIUNGIBILITÀ

Da Roma Nord e da Roma Sud: linee 23 o 280
Dal centro e da Roma Ovest con il tram 8.

ACCESSIBILITÀ

L'orto botanico è accessibile tranne nelle seguenti aree: la Serra Tropicale, parte del Giardino dei Semplici, il Giardino Giapponese, la Serra Francese, la Serra Corsini, la Scalinata delle Undici Fontane, il Roseto e parte dell'area dei Bambù.

MUSEO STORICO DELL'AERONAUTICA MILITARE

21 giugno 2025 - Visita guidata a Vigna di Valle - Lago di Bracciano



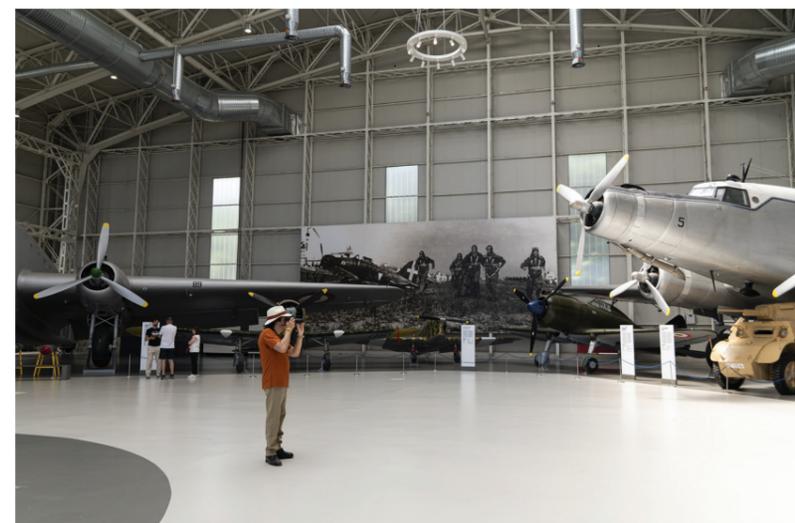
Una doppia valenza la mattina di Sabato 21 Giugno. Impegnati in una immersione nella natura tranquilla ed evocativa di un Lazio ancestrale, ci siamo recati in visita in quel Lago di Bracciano, uguale a sé stesso nei secoli e perciò preziosamente salvaguardato, verso quella che era la mitica terra d'Etruria. Natura, campi coltivati e no, dolci colline e boschi, fino al Lago dove su una tranquilla riva si articola razionale il comprensorio del Museo dell'Aeronautica Militare Italiana. E sì, una seconda scoperta quando si entra e si passa dentro gli otto grandi hangar modernamente e tecnologicamente strutturati: veniamo messi al cospetto dell'ingegno italiano aeronautico, quindi dalla natura alla tecnologia. La storia lunga oltre un secolo del genio ingegneristico nazionale nella costruzione degli aeroplani nella fattispecie quelli militari. Dagli anni dieci del XX Secolo ad oggi, dagli aerei fatti di tela, legno e cavi di acciaio, artigianalmente, ai jet costruiti in sinergie industriali con altri paesi. Non ci sarebbe neanche bisogno delle conoscenze tecniche di queste macchine una volta volanti, basti sapere che ai loro tempi di fabbricazione erano all'avanguardia della tecnologia, al passo con gli aerei progettati dalle altre grandi nazioni industriali e

militari. Guardarle nelle loro linee aerodinamiche, nella maestosità di come si ergono, in piedi sui loro carrelli, come orgogliose statue giganti, fiere delle loro insegne e colori e delle loro imprese, sia belliche, civili o di soccorso e salvataggio.

Spiccano, nell'Hangar Velo a loro dedicati, i piccoli idrovolanti ideati per raggiungere e superare gli allora record di velocità nelle competizioni aeronautiche internazionali. Nei loro colori rosso vermiglio, smaglianti come appena usciti dalla fabbrica. E, proprio sotto le loro eliche ali e musci, aerodinamicissimi, dall'altra parte del vetro, nel ristoro bar, degustavamo una fresca birra ammirati dalla loro vista... MACCHI M39... FIAT C29... MACCHI MC72, belle e "futuristiche" creazioni.

Una menzione particolare a un aeroplano che ha fatto la storia del trasporto aereo, orgoglio della Regia Aeronautica Italiana prima e in uso anche nel dopoguerra: il SIAI S82 PW. La visita si è conclusa nell'edificio hangar che ospitava la mostra di "aereopittura" del bravo ed evocativo pittore post-futurista Tullio Crali. E il nostro gruppo sotto le fronde degli alberi in riva al lago ancora a godere del panorama. Una bella mattinata italiana vissuta appunto tra tecnologia e natura.

Riccardo Pietrarelli



IN ARTE

MUSAM
MUSEO STORICO
DELL'AERONAUTICA MILITARE
Strada Circumlacuale snc
Località Vigna di Valle, 00062
Bracciano - RM

ORARI DI APERTURA

Dal martedì al venerdì dalle 10 alle 16:30 (ultimo ingresso ore 15:30);
Sabato, domenica e festivi dalle 10:00 alle 18:00 (ultimo ingresso ore 17:00).

BIGLIETTI DI INGRESSO, VISITE GUIDATE

Tariffa intera: 10,00 €
Tariffa ridotta: 5,00 €

Gratuito:

ai minori di età compresa tra 0 e 5 anni
alle persone con disabilità e loro accompagnatore, previa esibizione di idonea certificazione.

Per prenotazioni gruppi telefonare direttamente al Musam.

TELEFONO 06 9988 7519

E-MAIL visitamusam@csmusei.it

SITO WEB

www.aeronautica.difesa.it/home/storia-e-tradizione/museo-storico/

RAGGIUNGIBILITÀ

In AUTO: da Roma, seguire la Via Cassia fino a La Storta e inserirsi sulla Braccianese-Claudia da percorrere per 18 chilometri sino al bivio, situato sulla destra, per Vigna di Valle. Sempre lungo la Braccianese-Claudia si può uscire in località Osteria Nuova e proseguire per Anguillara-Sabazia, da dove, percorrendo il lungolago si giunge a Vigna di Valle. Provenendo dalla Via Aurelia o dall'Autostrada A12 (Roma-Civitavecchia), seguire le indicazioni prima per Cerveteri, poi per Bracciano e, successivamente, immettersi sulla Braccianese-Claudia, direzione Roma, da percorrere sino al bivio per il Museo sulla sinistra.
In TRENO: Linea FM3 con stazione di arrivo Bracciano e stazioni di partenza rispettivamente Roma Ostiense, per chi viene da Roma

ACCESSIBILITÀ

Piena accessibilità alle persone in carrozzina.



In questo laboratorio con Lisa abbiamo voluto proporre ai nostri ragazzi alcune opere di tecnica mista e di autori vari, opere unite da un filo: il bacio.

In un raptus di romanticismo collettivo abbiamo esplorato le declinazioni e le rappresentazioni di questo gesto eterno.

Lisa ha voluto proporre Klimt, Magritte e un'opera scultorea di Brancusi. Le opere sono state scelte sia per il loro valore artistico sia per la loro possibilità di essere riprodotte e rielaborate dal gruppo.

La mia proposta fotografica sul tema è stata "California kiss" il famoso bacio di Elliott Erwitt, un bacio vero, rubato ad una coppia in una macchina. Erwitt maestro del "cogliere l'attimo", fotografo ironico del quale ho

proposto anche l'irresistibile "Dog legs".

Sono anni che condivido un percorso di ricerca e approfondimento artistico con il nostro magnifico gruppo, e trovo davvero stimolante proporre una panoramica sulla fotografia d'autore e vederne le rielaborazioni.

Conosco la passione per gli animali di Federico, lo spirito romantico di Francesca, l'abilità nel ritratto di Rosella, e riesco comunque a sorprendermi delle loro scelte, delle loro reazioni e relazioni con le opere senza tempo, opere che ancora hanno tanto da dire a chi sa ascoltare, a chi sa vedere.

Samanta Sollima



Crediamo che l'arte possa aprire nuovi mondi, soprattutto quando diventa uno spazio in cui ciascuno può esprimersi liberamente, al di là delle parole. È per questo motivo che il 25 gennaio io ed Alessandro abbiamo proposto a questo meraviglioso gruppo un laboratorio ispirato all'arte surreale di René Magritte. Dopo aver esplorato insieme i suoi quadri più enigmatici e poetici, ci siamo lasciati guidare da quelle atmosfere sospese, per creare delle opere tutte nostre. Nessuno dei partecipanti si è limitato a riprodurre le immagini di Magritte: ognuno le ha fatte proprie, interpretandole con linguaggi personali, pieni di emozioni e simboli, donando un significato unico alla propria creazione. Qualcuno ha scelto di colorare il mondo fuori, qualcuno quello dentro, seguendo con estrema libertà la propria immaginazione, mentre alcuni hanno voluto creare più opere, come se un solo spazio non bastasse a contenere tutto ciò che avevano da esprimere. C'è chi ha ritratto un paesaggio marino all'interno della sagoma dell'uomo con la bombetta, con un sole brillante disegnato proprio dentro la testa: una luce interiore, un pensiero

che illumina; qualcun altro ha riempito quella stessa sagoma con il rosso intenso del fuoco, simbolo di una fiamma viva, di energia e forza. C'è invece chi ha scelto di imprecisare la sagoma di una colomba trasformandola in un mondo fantastico, popolato di cieli immaginari e colori accesi: un volo dentro la libertà; ed ancora chi ha riempito le sagome con forme astratte, lasciando parlare il colore, il gesto, il ritmo, senza bisogno di rappresentare qualcosa di preciso, perché anche il non detto, l'indefinito, ha il suo linguaggio. Nel mezzo dello stupore del processo creativo, ciò che abbiamo osservato con gioia e che rimane indelebile di questi momenti insieme sono le mani al lavoro, gli occhi concentrati, le immagini che parlano più delle parole. Ogni opera è diventata uno specchio, dove ciascuno ha potuto raccontarsi senza bisogno di spiegarsi.

Per noi è stata un'esperienza intensa e commovente: l'arte, ancora una volta, si è rivelata un ponte prezioso per incontrarci davvero, nel rispetto, nella meraviglia e nella libertà di essere.

Monia Mei





Il 23 novembre 2024 e il 5 luglio 2025 io e Cristina abbiamo condotto un Laboratorio diviso in due appuntamenti dal titolo "I Quattro Elementi: Tu di che Elemento sei?" presso l'Associazione "Handicap Noi e gli altri - APS".

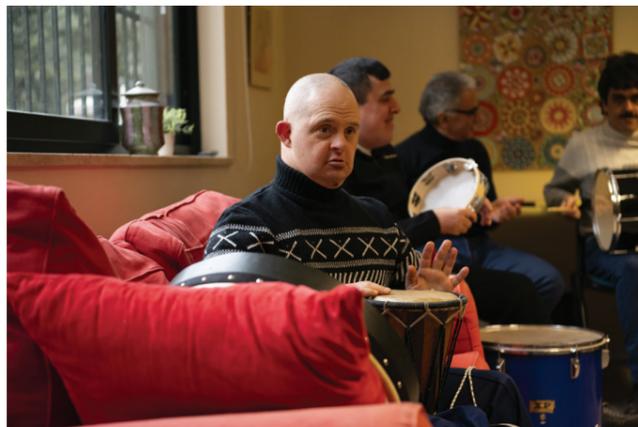
Il Laboratorio fa riferimento alla Teoria dei Quattro Elementi presente nel metodo della Globalità dei Linguaggi di Stefania Guerra Lisi. In questa Teoria si mette in evidenza la continuità che vi è tra l'uomo e ciò che lo circonda: il microcosmo "uomo" e il macrocosmo "natura-mondo". Le caratteristiche specifiche di ognuno di questi Quattro Elementi (acqua, aria, terra e fuoco) presenti nel macrocosmo trovano esatta corrispondenza nel comportamento e nella personalità di ciascuno di noi. Gli utenti del Laboratorio attraverso un lavoro di libera affabulazione, lavori sensoriali o di improvvisazione sono stati guidati nell'attraversare ognuno di questi Elementi da un punto di vista cognitivo (ricerca di parole-chiave o racconto di una storia immaginaria o autobiografica legata ad uno specifico elemento), corporeo (attraversamento delle qualità di ogni ele-

mento attraverso l'utilizzo del movimento e dello strumento vocale), e grafico-pittorico (realizzazione del contorno della propria Sagoma corporea a dimensione reale e riempimento della stessa con utilizzo dei colori tempera). A quest'ultima esercitazione ha fatto seguito la Lettura delle Tracce (parte integrante del Metodo sopra citato) che consisteva nell'interpretazione di ogni sagoma legata alla posizione corporea assunta dall'utente ed al suo tono muscolare, alla scelta dei colori utilizzati e alle loro modalità di utilizzo.

I feedback riportati da alcuni utenti attraverso il circle-time che ha avuto luogo al termine del primo incontro sono stati: "Mi ha incantato il lavoro con il telo e le forme che venivano fuori"; "È stato liberatorio"; "Mi ha colpito l'immaginazione di ognuno di noi"; "Mi sono sentito a casa".

Noi conduttori ci siamo sentiti accolti, immersi in un clima di scoperta ludico, gioioso e partecipato, felici di constatare la totale adesione da parte degli utenti.

Rocco Quarzell e Cristina Golotta



Con questo incontro, presso il nostro Laboratorio Ricreativo Passiflore di Una Grande Famiglia Onlus, abbiamo presentato ai ragazzi presenti la musica popolare tradizionale del centro sud con brani tipici quali Tarantelle - Pizziche - Tammurriate - Saltarelli - ciascun partecipante aveva uno strumento a percussione in quanto più "semplice" da utilizzare come tamburo, tamburelli, tammorra, triccheballacche, cembali, legnetti acustici, bongo, djembe o semplicemente battendo le mani.

Abbiamo iniziato a provare alcuni brani spiegando il ritmo di accompagnamento dello stesso: io e Roberto accompagnavamo con la chitarra e loro rispondevano con il ritmo delle loro percussioni. È stato molto divertente vedere i ragazzi tutti coinvolti e, sebbene non tutti riuscissero a seguire il ritmo, vedere i loro volti illuminati e partecipi alla "Jam Session" è stata una vera

soddisfazione per me, Roberto e i genitori presenti. Abbiamo eseguito canti tradizionali più o meno famosi come "Cicerenella" che ora un po' tutti conoscono, Kali Nifta cercando di far ripetere loro il ritornello semplice, Tammurriata Nera, il Saltarello Laziale, Pizziche e Tarantelle nonché qualche brano tradizionale Romano. Dopo siamo passati al Karaoke in quanto alcuni ragazzi amano molto cantare i loro brani preferiti e anche qui è stato molto divertente e coinvolgente per tutti. Insomma in conclusione il laboratorio musicale dovrebbe rientrare tra le attività che i nostri ragazzi dovrebbero fare continuamente come elemento utile a favorire la socializzazione, il benessere ed il controllo emotivo e aumentare l'attenzione e la propria autostima.

Fortunato Amici



Questo laboratorio, che si è svolto nella mattina di sabato 12 aprile presso i nostri amici di Una Grande Famiglia Onlus, ha avuto come intento quello di approfondire, insieme ai ragazzi, il rapporto profondo che intercorre tra l'arte e la natura, o meglio come alcuni artisti abbiano voluto rappresentare questo legame, ciascuno con le proprie caratteristiche ed attribuzione di significato, trasformandolo e reinterpretandolo in base alle emozioni o ai messaggi che si intendono veicolare.

Partendo dalle opere, quindi, abbiamo brevemente raccontato anche le vite di pittori e fotografi di tutte le epoche, come Antonio Ligabue, Warhol e Fontana, artisti meno conosciuti come Giovanni Castiglione (pittore di corte dell'Imperatore della Cina) e personaggi iconici come Van Gogh e Caravaggio.

Al termine di questa prima fase di descrizione di autori

ed opere siamo passati all'azione: ogni ragazzo ha scelto un'opera, perché "trasmetteva una sensazione" o semplicemente perché i colori "erano più belli", che ha poi rielaborato a suo modo. Il risultato è stato meraviglioso: un grande pannello ha raccolto le opere realizzate da ciascun utente, creando un gigantesco "quadro" con tante anime diverse.

Alcuni ragazzi sono stati più rispettosi dell'originale nelle linee e nei colori, altri invece hanno completamente rielaborato l'opera di partenza, ma ciascuno, in totale autonomia o facendosi aiutare, ha dato sfogo alla propria creatività, usando pennarelli, matite colorate, tempere, a volte anche unendo opere diverse, a sottolineare come l'arte non sia un'idea statica, ma ciascuno può "reinterpretarla" a modo proprio.

Lisa Dieni



LAB Collage Creativo

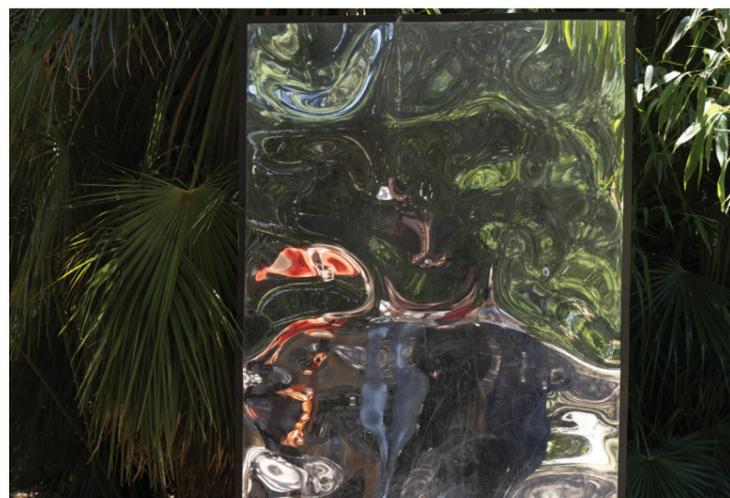
24 maggio 2025

Sabato 24 maggio abbiamo svolto una attività di Collage creativo. Mi sono ricordata di quando lo facevo a scuola, e questa memoria mi ha emozionato molto. Sono stata aiutata a tagliare con le forbici, avere una persona accanto, come Alessandra, che ti spiega e ti è vicina è importante, ho capito che posso fare anche cose che prima evitavo, perché avevo paura di farmi male. Ora ho scoperto che, se qualcuno mi dà una mano, posso

affrontare molte cose che prima pensavo di non riuscire a fare.

È stata una bella giornata, ci siamo divertiti, ogni nostro piccolo collage è diventato un collage unico. Il lavoro di ognuno è diventato il lavoro di tutti.

Rosella Cerone





HANDICAP NOI E GLI ALTRI

APS

2^A EDIZIONE

IN ARTE

LABORATORIO RI-CREATIVO
TOR BELLA MONACA & TOUR



Progetto sostenuto con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese



© Riccardo Pietrarelli 2025

Per informazioni e prenotazioni delle visite guidate contattare:



Handicap Noi e gli Altri - APS



handicap.noi.e.gli.altri.aps

Via G. Castano, 39 - 00133 Roma - Tel. 06 2002635 -  Cell. 328 7144334

e-mail: segreteria@associazionehandicapnoiegialtri.it - www.associazionehandicapnoiegialtri.it